

La vocazione turistica del nostro Paese è ben nota. Oltre alla presenza di risorse territoriali e amenities (la diversità e l'estensione degli ambienti costieri, le caratteristiche naturali ambientali e antropiche delle Alpi e degli Appennini), in Italia sono localizzati quaranta siti culturali definiti patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Lo sviluppo del turismo, come misurato dalla crescita della ricettività, costituisce anche un volano importante che stimola la produzione di molti settori di attività economica nei comparti manifatturieri e dei servizi.

Gli aspetti territoriali considerati in questa sezione fanno riferimento: all'offerta degli esercizi ricettivi; alla fruizione degli esercizi ricettivi.

- ▶▶ Per il 2006 l'Istat ha rilevato oltre 100 mila esercizi extra alberghieri e quasi 34 mila alberghi, con un aumento rispetto all'anno precedente del 4,7 per cento per i primi e dello 0,7 per cento per i secondi. Si registra un incremento anche per i posti letto: del 2,9 per cento negli alberghi e del 3,9 per cento negli esercizi complementari.
- ▶▶ Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel 2006 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a quasi 94 milioni di arrivi e 370 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di quasi 4 notti. Si è quindi rafforzata nel 2006 la ripresa dell'attività turistica (arrivi +5,3 per cento e presenze +3,2 per cento rispetto all'anno precedente), soprattutto per effetto della componente straniera.

In forte crescita l'offerta ricettiva, con tassi tra i più elevati in Europa

UNO SGUARDO D'INSIEME

La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi complementari maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2006 l'Istat ha rilevato un numero di esercizi extralberghieri pari a 100.945 unità e un numero di alberghi pari a 33.768 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente del 4,7 per cento per i primi e dello 0,7 per cento per i secondi. Relativamente ai posti letto si registra un aumento in entrambe le tipologie: negli alberghi l'incremento risulta del 2,9 per cento, negli esercizi complementari del 3,9 per cento.

DEFINIZIONI UTILIZZATE

La rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi è un'indagine di tipo censuario e viene condotta annualmente con l'obiettivo di misurare, al 31 dicembre di ogni anno, la consistenza degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari (campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi) e dei bed and breakfast, conformemente alla direttiva europea sulle statistiche del turismo; rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture. La capacità ricettiva è misurata in termini di posti letto disponibili.

L'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO

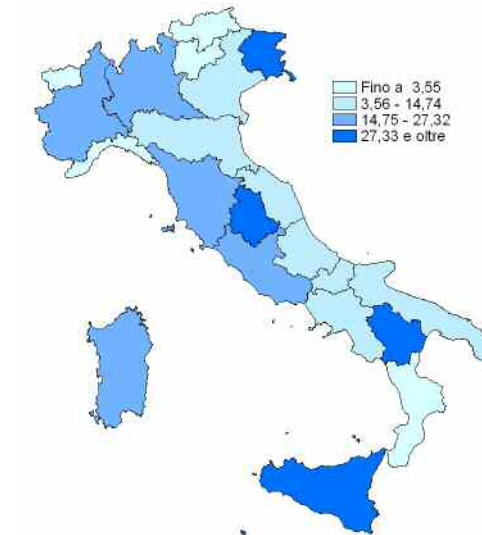
Dal confronto tra i paesi Ue27, secondo il tasso di variazione del numero di posti letto tra gli anni 2000 e 2006, emergono due dati importanti per quanto riguarda l'offerta turistica: la maggiore crescita dell'Italia rispetto a Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, e gli incrementi considerevoli di alcuni paesi economicamente meno avanzati, con una bassa consistenza delle strutture ricettive. Nelle prime 10 posizioni della graduatoria dell'incremento dell'offerta ricettiva, accanto a Bulgaria, Lituania, Lettonia, Ungheria e Slovacchia, si colloca anche l'Italia con un incremento di posti letto pari al 15 per cento. Tra i paesi più sviluppati è la Svezia ad aver investito più di tutti gli altri sulla capacità ricettiva, con un aumento del 30 per cento circa, mentre la Francia non supera il 6 per cento e la Germania resta sostanzialmente stabile (al di sotto del 2 per cento).

L'ITALIA E LE SUE REGIONI

Considerando la variazione della capacità ricettiva in termini di posti letto dal 2000 al 2006, si rileva come il notevole aumento del numero di posti letto su scala nazionale (15 per cento circa) sia attribuibile principalmente al consistente incremento (circa il 40 per cento) di Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Sicilia, e al contributo di Sardegna e Lombardia che si attesta invece intorno al 25 per cento. Non sono invece trainanti Calabria, Trentino-Alto Adige, Liguria e Valle d'Aosta, che

registra addirittura un valore negativo, con il 3,4 per cento in meno di posti letto rispetto al 2000. Tutte le altre regioni contribuiscono positivamente, con incrementi contenuti in un intervallo che varia dal 10 al 20 per cento.

Tasso di variazione della capacità ricettiva per regione - Anni 2000-2006



Fonte: Istat, Capacità degli esercizi ricettivi

Fonti

- Istat, Capacità degli esercizi ricettivi
- Eurostat, Database New Cronos

Altre informazioni

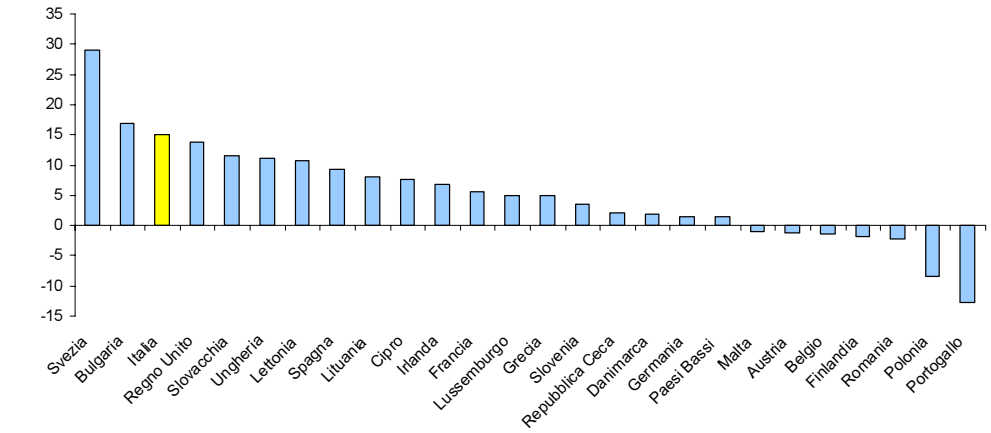
Publicazioni

- Istat, Statistiche del turismo
- Istat, Capacità e movimento degli esercizi ricettivi, Anno 2006

Siti Internet

- <http://www.istat.it>
- <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>

Tasso di variazione della capacità ricettiva nei paesi Ue (a) - Anni 2000-2006



Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat, Database New Cronos
(a) Estonia: dato non disponibile.

Capacità degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2006 (valori assoluti)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					Totale (letti)	
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agro- turistici (letti)	Altri esercizi ricettivi (letti)		B&B (letti)
					Numero	Posti letto					
Piemonte	1.535	75.741	39.064	37.436	169	51.136	10.893	7.041	20.781	3.615	169.207
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	499	23.627	11.281	11.058	49	16.295	1.514	474	8.411	370	50.691
Lombardia	2.939	177.859	90.285	90.518	207	100.469	15.142	5.669	9.423	2.876	311.438
Liguria	1.603	71.846	38.496	37.739	158	60.830	9.478	3.172	8.088	2.326	155.540
Trentino-Alto Adige	5.907	243.342	120.952	118.572	112	40.971	41.251	21.779	27.112	644	375.099
Bolzano/Bozen	4.356	149.624	73.605	72.476	43	12.173	27.267	19.658	8.595	-	217.317
Trento	1.551	93.718	47.347	46.096	69	28.798	13.984	2.121	18.517	644	157.782
Veneto	3.093	193.076	103.229	105.278	243	211.035	232.103	5.176	57.475	6.135	705.000
Friuli-Venezia Giulia	740	38.191	18.610	18.196	31	30.586	71.365	2.568	9.759	1.401	153.870
Emilia-Romagna	4.773	296.700	154.178	157.937	129	89.285	18.566	5.832	19.898	4.677	434.958
Toscana	3.003	184.288	85.893	85.890	235	173.698	55.026	45.199	16.851	-	475.602
Umbria	563	28.538	14.658	14.919	42	12.909	11.417	17.115	7.598	2.309	79.886
Marche	965	61.064	30.769	29.700	131	59.718	78.129	8.999	13.235	4.390	225.535
Lazio	1.829	148.435	73.755	72.763	125	81.437	6.364	4.881	16.860	10.220	268.197
Abruzzo	819	50.171	25.162	24.627	88	44.043	2.876	3.676	1.096	1.555	103.417
Molise	109	5.955	3.043	2.874	18	5.504	1.077	578	21	133	13.268
Campania	1.574	102.827	52.130	51.721	179	67.097	5.632	4.088	2.582	2.120	184.346
Puglia	848	73.366	34.611	33.939	215	102.400	17.087	6.141	1.779	6.839	207.612
Basilicata	222	21.239	8.108	8.012	15	9.924	665	3.303	694	359	36.184
Calabria	787	88.617	41.295	35.449	155	93.050	2.650	2.167	3.103	1.596	191.183
Sicilia	1.134	107.722	49.701	47.780	107	40.056	9.087	6.318	2.833	7.605	173.621
Sardegna	826	94.606	39.490	39.354	98	66.765	16.159	931	1.293	5.042	184.796
Nord-ovest	6.576	348.873	179.126	176.751	583	228.730	37.027	16.356	46.703	9.187	686.876
Nord-est	14.513	771.309	396.969	399.983	515	371.877	363.285	35.355	114.244	12.857	1.668.927
Centro	6.360	422.325	205.075	203.272	533	327.762	150.936	76.194	54.544	16.919	1.048.680
Centro-Nord	27.449	1.542.507	781.170	780.006	1.631	928.369	551.248	127.905	215.491	38.963	3.404.483
Mezzogiorno	6.319	544.503	253.540	243.756	875	428.839	55.233	27.202	13.401	25.249	1.094.427
Italia	33.768	2.087.010	1.034.710	1.023.762	2.506	1.357.208	606.481	155.107	228.892	64.212	4.498.910

Fonte: Istat, Capacità degli esercizi ricettivi

In aumento arrivi e presenze, in lieve flessione la permanenza media

UNO SGUARDO D'INSIEME

Il numero medio di notti trascorse dai fruitori negli esercizi ricettivi delinea le caratteristiche delle differenti tipologie di turismo. Valori elevati con fruizione degli esercizi per periodi di vacanza prolungati, sono attesi in aree che, per specifiche caratteristiche geografiche (regioni costiere o zone montane) attraggono i flussi turistici dedicati alla fruizione delle ferie "lunghe"; le permanenze brevi sono invece generalmente associabili al turismo culturale, che individua nella "città d'arte" o nelle principali metropoli internazionali le proprie mete elettive. Peraltro un basso numero medio di notti fruito negli esercizi caratterizza anche gli spostamenti effettuati per lavoro (turismo per affari).

Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel 2006 nel complesso degli esercizi ricettivi è pari a circa 93,9 milioni di arrivi e 370 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,94 notti. Le variazioni rispetto al 2005 sono di +5,3 per cento per gli arrivi e di +3,2 per cento per le presenze, anche se la permanenza media si riduce (4,02 nel 2005).

Si rafforza nel 2006 la ripresa dell'attività turistica emersa l'anno precedente. In particolare rispetto al 2005 le presenze degli stranieri aumentano del 5,6 per cento e quelle degli italiani solo dell'1,5 per cento. Per quanto riguarda gli arrivi si registra un incremento dell'8 per cento di stranieri e del 3,3 di italiani.

DEFINIZIONI UTILIZZATE

La rilevazione del "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", conforme alla direttiva europea in materia, è un'indagine censuaria condotta mensilmente; produce dati sulla fruizione (arrivi e permanenze), da parte degli italiani e degli stranieri delle strutture ricettive sul territorio nazionale. Si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo. Gli arrivi corrispondono al numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Le presenze, invece, corrispondono al numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. La permanenza media è il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) ed il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

L'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO

Dal confronto con i paesi dell'Unione europea secondo la permanenza media dei clienti negli esercizi ricettivi, per il 2006 l'Italia si colloca nelle prime posizioni con Grecia e Bulgaria (circa 4 notti di permanenza media), preceduta da Malta, Cipro (oltre 6 notti) e Danimarca (4,7 notti).

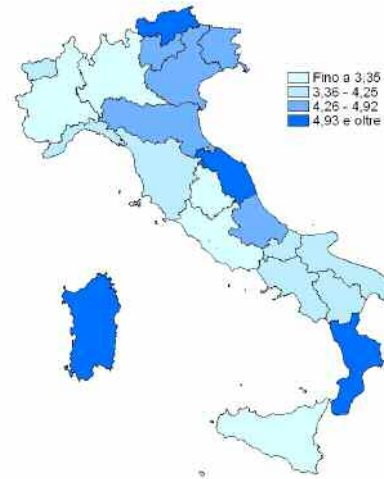
Nei paesi meno avanzati economicamente, alla crescita dell'offerta turistica dell'ultimo quinquennio, non corrisponde (almeno in termini di posti letto) un successo per quanto riguarda la domanda. Infatti, Lituania, Lettonia, Estonia, sono agli ultimi posti della graduatoria insieme ad altri paesi scan-

dinavi. La Spagna e l'Austria seguono il nostro Paese, con un periodo medio di notti spese negli esercizi ricettivi rispettivamente pari a 3,8 e a 3,7, mentre gli altri paesi presentano valori che variano tra 2,5 e 3 notti di permanenza media.

L'ITALIA E LE SUE REGIONI

Più della metà delle regioni italiane si colloca sopra la media nazionale per numero medio di notti trascorse dai fruitori negli esercizi pubblici. Le Marche, con un periodo medio di permanenza di 6,1 notti, è la prima in graduatoria, mentre all'ultimo posto troviamo la Lombardia, con 2,6 notti (dove è sicuramente più rilevante il turismo per affari). Calabria, Sardegna e Trentino-Alto Adige seguono con circa 5 notti di permanenza, mentre al di sotto della media nazionale troviamo regioni che rivestono un ruolo importante nel settore turistico come Toscana, Umbria, Sicilia e Lazio, dove più forte è l'attrattività verso i segmenti del turismo culturale e di quello per business, con conseguente riduzione delle permanenze medie.

Permanenza media dei clienti negli esercizi ricettivi per regione - Anno 2006 (numero di notti)



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Fonti

- Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi
- Eurostat, Database New Cronos

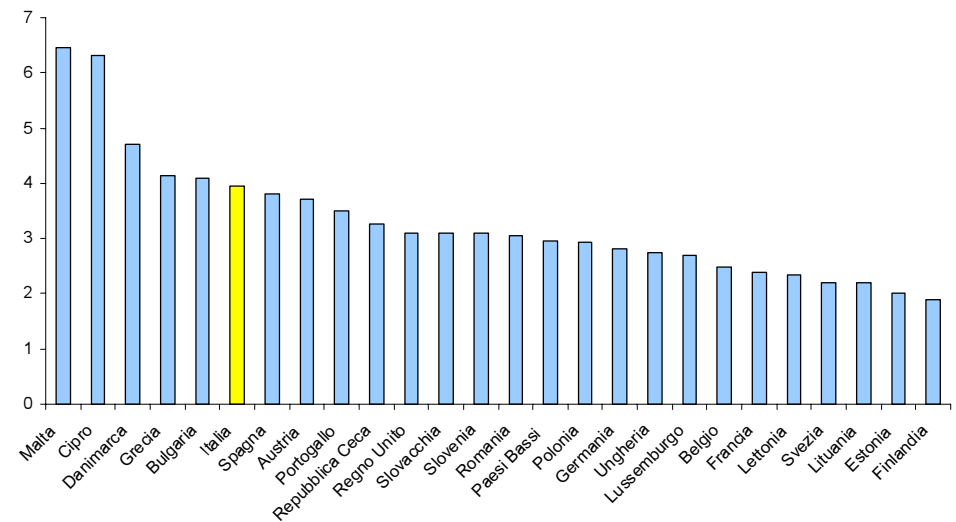
Altre informazioni

- Pubblicazioni
- Istat, Statistiche del turismo
- Istat, Capacità e movimento degli esercizi ricettivi, Anno 2006

Siti Internet

- <http://www.istat.it>
- <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>

Permanenza media dei clienti negli esercizi ricettivi nei paesi Ue (a) - Anno 2006 (numero di notti)



Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat, Database New Cronos
(a) Irlanda: dato non disponibile.

Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e permanenza media dei clienti, per regione - Anno 2006 (valori assoluti e numero di notti)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Italiani		Stranieri		Totale		Permanenza media
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
Piemonte	1.979.608	6.132.631	1.324.871	4.930.695	3.304.479	11.063.326	3,35
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	559.888	2.152.681	284.575	1.055.043	844.463	3.207.724	3,80
Lombardia	5.441.812	13.392.532	4.750.062	13.629.227	10.191.874	27.021.759	2,65
Liguria	2.396.439	10.230.725	1.182.082	3.981.600	3.578.521	14.212.325	3,97
Trentino-Alto Adige	3.844.785	19.288.857	4.169.837	21.700.573	8.014.622	40.989.430	5,11
Bolzano/Bozen	1.975.013	9.804.962	3.071.204	16.595.427	5.046.217	26.400.389	5,23
Trento	1.869.772	9.483.895	1.098.633	5.105.146	2.968.405	14.589.041	4,91
Veneto	5.260.296	25.092.208	8.179.075	34.266.876	13.439.371	59.359.084	4,42
Friuli-Venezia Giulia	1.073.910	4.988.554	730.771	3.494.560	1.804.681	8.483.114	4,70
Emilia-Romagna	6.336.000	28.782.081	1.978.171	8.687.061	8.314.171	37.469.142	4,51
Toscana	5.425.864	21.505.247	5.699.993	19.438.208	11.125.857	40.943.455	3,68
Umbria	1.540.020	4.080.814	614.915	2.056.489	2.154.935	6.137.303	2,85
Marche	1.794.837	11.002.401	334.069	2.046.526	2.128.906	13.048.927	6,13
Lazio	4.051.910	11.900.085	6.870.015	20.266.128	10.921.925	32.166.213	2,95
Abruzzo	1.392.318	6.454.717	185.551	994.862	1.577.869	7.449.579	4,72
Molise	184.637	682.843	14.838	59.693	199.475	742.536	3,72
Campania	2.656.816	10.990.060	1.850.062	8.155.823	4.506.878	19.145.883	4,25
Puglia	2.103.887	8.823.394	376.868	1.497.387	2.480.755	10.320.781	4,16
Basilicata	396.240	1.569.595	54.816	174.085	451.056	1.743.680	3,87
Calabria	1.244.549	6.675.806	231.477	1.479.247	1.476.026	8.155.053	5,53
Sicilia	2.840.225	8.869.035	1.716.609	5.705.489	4.556.834	14.574.524	3,20
Sardegna	1.326.531	7.289.171	645.170	3.241.769	1.971.701	10.530.940	5,34
Nord-ovest	10.377.747	31.908.569	7.541.590	23.596.565	17.919.337	55.505.134	3,10
Nord-est	16.514.991	78.151.700	15.057.854	68.149.070	31.572.845	146.300.770	4,63
Centro	12.812.631	48.488.547	13.518.992	43.807.351	26.331.623	92.295.898	3,51
Centro-Nord	39.705.369	158.548.816	36.118.436	135.552.986	75.823.805	294.101.802	3,88
Mezzogiorno	12.145.203	51.354.621	5.075.391	21.308.355	17.220.594	72.662.976	4,22
ITALIA	51.850.572	209.903.437	41.193.827	156.861.341	93.044.399	366.764.778	3,94

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi